

La “FINALITA' TURISTICA” DI UN VIAGGIO PUO' ESSERE MOTIVO DI ANNULLAMENTO DI UN VIAGGIO

Si richiama l'attenzione delle agenzie di viaggio su questa comunicazione da parte dell'ufficio legale di Fiavet nazionale, in merito alla situazione di sicurezza della Tunisia, anche se non si è in presenza di un formale “sconsiglio” verso la destinazione.

Infatti:

“Non si possono escludere eventuali annullamenti di pacchetti di viaggio da parte dei consumatori che rivendichino l'orientamento giurisprudenziale (tra le altre :Cass.24.7.2007 n.1635 ,Cass.24.4.2008 n.10651) sulla c.d. *Finalità turistica* (ovvero il soddisfacimento del bisogno di svago, riposo, divertimento) quale causa giurica del contratto di organizzazione di viaggio, in quanto non realizzabile per le attuali condizioni di sicurezza del Paese legate all'incremento del livello di rischio terrorismo”

E' utile ricordare che l'art.42 del Codice del turismo prevede che quando il pacchetto turistico venga cancellato prima della partenza *per qualsiasi motivo* il T.O. In qualità di organizzatore di viaggio con esclusione dell'agenzia intermediaria della vendita del pacchetto, deve offrire al consumatore, un pacchetto turistico di qualità equivalente o superiore, senza supplemento di prezzo, o un pacchetto turistico qualitativamente inferiore, previa restituzione della differenza di prezzo oppure ove il consumatore non voglia accettare tali soluzioni, deve restituire entro 7 gg. lavorativi la somma di danaro versata dal consumatore.

Il consumatore non potrà rivendicare l'annullamento del pacchetto secondo l'orientamento della c.d. “Finalità turistica” nell'ipotesi in cui abbia ricevuto prima dell'acquisto del pacchetto **adeguata informativa da parte dell'agenzia venditrice** (vedi avvisi della Farnesina o informazioni tratte dal sito www.viaggiare Sicuri.it) sulla situazione di sicurezza della meta del viaggio e questa nelle more della partenza non si sia significativamente mutata in peggio.

Vi è la possibilità che i T.O. al fine di dirimere alla fonte eventuali contestazioni dei consumatori e le rivendicazioni sopra dette in tema di annullamento propongano alla clientela l'adesione a policy commerciali di riprotezione, congelamento degli importi versati, o cambio di destinazione.